

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 12

Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. - Presa d'atto della sospensione ricezione di nuove istanze sulle piattaforme informatiche per la gestione dell'Avviso Fondo Efficientamento Energetico. Chiusura definitiva della piattaforma informatica per la ricezione di nuove istanze a valere sull'Avviso Fondo Efficientamento Energetico.

VISTI:

- la D.G.R. n. 1498 del 17 luglio 2014 con cui è stato adottato il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 il quale prevede:
 - nell'ambito dell'Asse IV, l'Azione 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese". È prevista una agevolazione per la realizzazione di impianti di generazione di energia elettrica e termica ad alto rendimento, di interventi che contribuiscano all'incremento dell'efficienza dei processi, il sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli interventi previsti contribuiranno al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con i contenuti dei piani regionali di settore redatti in ottemperanza alla DIR/2008/50/CE.
 - nell'ambito dell'Asse III, l'Azione 3.8 — "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" che tra l'altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.
- la deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente", pubblicato in data 06/10/2014 sul supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl., Regolamento Regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 – Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente";
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".
- la Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017 con cui:
 - è stato costituito uno strumento finanziario, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio, nella forma del «Fondo Efficientamento Energetico» finalizzato a promuovere l'efficientamento energetico delle PMI.
 - è stata individuata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo;
 - si è preso atto dello schema di Accordo di finanziamento delegando la dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di approvare l'Accordo di finanziamento ove sono disciplinate:
 - la finalità del Fondo riguardanti gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico, individuata nell'attuazione delle Azioni 4.2 e 3.8 del POR FESR Puglia 2014 - 2020;
 - le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite e di restituzione del capitale;
 - la durata dell'Accordo, fissata fino al 31/12/2031;
 - la restituzione del finanziamento;

- il “Piano Aziendale dello Strumento Finanziario.
- la Delibera della Giunta regionale n. 694 del 24 aprile 2018 con cui:
 - è stata individuata Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (De Minimis) alla PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell’Ambito del POR Puglia FESR . FSE 2014/2020
- L’Accordo di Finanziamento è stato stipulato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24 luglio 2017;
- Con Atto dirigenziale n. 1430 del 20/07/2018 è stato approvato l’accordo di finanziamento modificato ai sensi degli art. 37 e ss. del Regolamento CE 1303/2013 e ss. mm. ii.;
- Il Piano Aziendale dello Strumento Finanziario approvato con Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017 prevede, al paragrafo 1.4 “Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica”, che per le finalità di gestione dei mutui a carico del Fondo Mutui, Puglia Sviluppo è autorizzata a conferire mandato alla banca finanziatrice;
- in data 03 agosto 2017 con determina AU/3/2017 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell’ambiente”; è stata disposta la pubblicazione dell’Avviso sul BURP, e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu;
- in attuazione del suindicato Regolamento regionale n. 17/2014, in data 10 agosto 2017 è stato pubblicato sul BURP n. 95 l’Avviso per l’invio delle istanze di accesso agli aiuti per la tutela dell’Ambiente come disciplinati dal Regolamento regionale n. 17/2014 – Titolo VI;

RILEVATO CHE:

con Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, è previsto che (art. 5 del DL 13/2023):

- *Comma 6. A partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all’acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell’atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell’incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Tale obbligo non si applica per le istanze di concessione di incentivi presentate prima dell’entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*
- *Comma 7. In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all’atto di concessione dell’incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell’ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.*

ATTESO CHE:

- l’obbligo introdotto con la L. 41/2023 (pubblicata nella G.U. 21 aprile 2023, n. 94) impone che:
 - relativamente alle istanze presentate a valere sul suddetto avviso a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31 maggio 2023, le fatture relative all’acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto, ovvero un idoneo identificativo atto a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto ammesso a finanziamento con risorse pubbliche;

- relativamente alle istanze presentate a partire dal 1 giugno 2023 sul suddetto avviso, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto;
- il suddetto obbligo impone l'adeguamento delle procedure amministrative in essere, onde consentire la generazione del Codice Unico di Progetto già dal momento della richiesta dell'incentivo;
- il suddetto obbligo imporrebbe altresì l'adeguamento della piattaforma nazionale per la generazione del codice Codice Unico di Progetto, attesa la necessità di conferire metadati coerenti con l'agevolazione erogabile in risposta alle istanze dei proponenti durante l'intero ciclo di vita delle stesse;
- con D.G.R. 29/05/2023 n. 727, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di:
 - sospendere l'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sugli avvisi Contratti di Programma, PIA medie e piccole imprese, PIA turismo, N.I.D.I., Tecno Nidi, Titolo VI-Fondo efficientamento energetico, Titolo IV-Internazionalizzazione, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
 - chiudere definitivamente la piattaforma informatica, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente agli avvisi Titolo II - capo 3 e Titolo II - capo 6;autorizzando altresì i dirigenti pro tempore della Sezione Competitività, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione degli atti

Tanto premesso e considerato, a seguito di determina del Dirigente della Sezione Competitività N. 00419 del 30/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 158, si è reso necessario:

- Prendere atto della sospensione dell'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sull'avviso Titolo VI-Fondo efficientamento energetico, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
- Dare mandato a Puglia Sviluppo S.p.A, in qualità di soggetto gestore delle suddette misure, di adottare con Determina del Direttore Generale il relativo provvedimento di sospensione e di inibizione sulle suddette piattaforme di inserimento di nuove istanze nonché generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.

DETERMINA

- di procedere alla sospensione dell'operatività della piattaforma informatica atta alla presentazione delle istanze relativamente dell'Avviso Fondo Efficientamento Energetico, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;

- di procedere alla chiusura della piattaforma informatica Sistema Puglia, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente all'Avviso Fondo Efficientamento Energetico
- di inibire sulle suddette piattaforme l'inserimento di nuove istanze nonché la generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.
- di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 30/05/2023

Il Direttore Generale
Dott. Antonio De Vito